

PILLOLE DI SCIENZA

Fisica e Filosofia

Docente: Prof. Gianluca Fracasso

“Per scoprire qualcosa, è meglio eseguire esperimenti accurati che impegnarsi in profonde discussioni filosofiche. I filosofi dicono un sacco di cose su ciò che è assolutamente necessario per la scienza, e sono sempre, per quanto uno possa vedere, piuttosto ingenui, e probabilmente sbagliate.”

(Richard Phillips Feynman)

“Secondo te la fisica quantistica ha la risposta? Scusa, ma a che cosa mi può servire che tempo e spazio siano esattamente la stessa cosa? Cioè, chiedo a uno che ora è e lui mi risponde “6 Kilometri”. Ma che roba è?”

(Woody Allen)

Le citazioni di uno dei più grandi fisici del secolo scorso e di uno dei più grandi comici viventi ci consentono la messa a fuoco dell'argomento che tratteremo quest'anno.

Il tentativo cioè di trovare punti di convergenza fra una visione puramente filosofica ed una prettamente empirista nell'affrontare le grandi questioni in cui tutti ci siamo imbattuti almeno una volta nella vita: *Perché c'è un universo? Che cosa è la vita? C'è un aldilà? ...e chi sono io?* Eccetera, eccetera.

Il nostro sguardo sarà prevalentemente focalizzato sulle risposte, più o meno definitive, che oggi è in grado di fornire la scienza in merito alle domande universali, oggetto di riflessione filosofica fin dagli antichi Greci.

Cercheremo di capire, attraverso lo studio dei testi lasciatici in dote dai grandi fisici del secolo scorso (Einstein, Heisenberg, Schroedinger, etc), se si possano trovare delle sovrapposizioni utili a guidarci o se invece dobbiamo rassegnarci ad accettare la visione del buon Feynman.